IL CINEMA RITROVATO

XXVII edizione
Bologna
29 giugno – 6 luglio 2013

GEORGE LUCAS, MICHEL HAZANAVICIUS, LA FONDAZIONE DI GEORGE HARRISON, THE FILM FOUNDATION DI MARTIN SCORSESE, ALEXANDER PAYNE: GRANDI NOMI MONDIALI PER I RESTAURI DI CHAPLIN

E LA CINETECA DI BOLOGNA SIGILLA IL LAVORO DECENNALE SULL'ARCHIVIO DI CHARLES CHAPLIN

Da **Martin Scorsese** con la sua **The Film Foundation** a **George Lucas** con la sua **Lucas Family Foundation**, dalla fondazione di **George Harrison** (la **Material World Charitable Foundation**) a **Michel Hazanavicius**, ad **Alexander Payne**, ospite proprio in questi giorni della Cineteca di Bologna.
Questo il parterre di grandissimi **nomi internazionali che hanno sostenuto i restauri dei 12 mediometraggi realizzati da Charles Chaplin per la Mutual Film tra il 1916 e il 1917**, presentati **in anteprima al festival Cinema Ritrovato** nell'integrale restaurata dal laboratorio **L'Immagine Ritrovata della Cineteca di Bologna**.

Testimonial di questa impresa di restauro, il regista due volte **Premio Oscar Alexander Payne**, a Bologna per **Il Cinema Ritrovato**, che domani, **giovedì 4 luglio**, alle **ore 22** in **Piazza Maggiore**, introdurrà la proiezione del film di Chaplin da lui stesso "adottato", *The Adventurer – L'evaso*.

E intanto oggi, **mercoledì 3 luglio**, alle **ore 16.15** al **Cinema Lumière**, sempre nell'ambito del festival Il Cinema Ritrovato, la **Cineteca di Bologna porrà il sigillo sul lavoro decennale di catalogazione e digitalizzazione compiuto sull'archivio di Charles Chaplin**, affidatole dalla famiglia e giunto ora a compimento, restituendo così al mondo intero uno dei patrimoni culturali più importanti di sempre.

83366 immagini, **341** sceneggiature, **2180** manoscritti, **10270** lettere e migliaia di documenti tra cui diari di lavorazione, bozzetti, rassegna stampa, materiale pubblicitario, programmi di sala (ora consultabili al sito: www.charliechaplinarchive.org): questa la mole dei materiali che compongono l'Archivio Chaplin, sui quali la Cineteca di Bologna ha potuto lavorare anche grazie al sostegno della Fondazione Carisbo.

Il Progetto Chaplin della Cineteca di Bologna

Racconta André Malraux di aver visto in Persia un film che non esiste dal titolo Vita di Charlot*: "I cinema persiani sono all'aperto, sui muri che circondavano gli spettatori, dei gatti neri, acciambellati, guardavano lo schermo. Gli esercenti armeni avevano, con grande astuzia, realizzato un montaggio di tanti piccoli Charlot, e il risultato, un 'lunghissimo-metraggio', era sorprendente: il mito allo stato puro".*

Con ottantuno titoli al suo attivo, di cui sessantadue comiche (includendo cioè anche Her Friend the Bandit *e* Triple Trouble*), Chaplin è forse l'autore più 'tagliato e rimontato' della storia del cinema, fenomeno che prende le mosse proprio dal Mito di cui riferisce Malraux (nonché dal grande mito chapliniano di cui nessuno, meglio di Bazin, ha tracciato il dna), e che sembra raccontare perfettamente la modernità.*

All'inizio degli anni Ottanta, quando Kevin Brownlow e David Gill illuminarono l'opera di Chaplin con lo straordinario Unknown Chaplin*, era pressoché impossibile vedere le comiche di Chaplin in una versione accurata, a una velocità giusta e con una musica adeguata: il Mito assumeva molteplici sembianze, ma le intenzioni artistiche di Chaplin sembravano essere state smarrite nella notte dei tempi, così come il suo pubblico, il pubblico delle risate collettive e contagiose, il pubblico da grande sala e non da televisione (e non da YouTube).*

In questi trent'anni, i film di Chaplin sono tornati sul grande schermo, restaurati. Prima è toccato ai grandi classici, medi e lungometraggi, poi è stata la volta dei primi trentaquattro titoli della Keystone (ovvero la Genesi*, l'archeologia del Mito). Le dodici comiche girate e interpretate da Chaplin per la Mutual Film Corporation tracciano una traiettoria artistica riconoscibile ma sono, a tutti gli effetti, dodici film distinti, memorabili nella loro unicità e lucentezza.*

Nell'anno in cui si assiste alla fine della pellicola e ci si esorta a continuare a conservarla, maneggiarla, rispettarla e tramandare i saperi legati al supporto che ha dato i natali al cinema e grazie a cui il cinema ha illuminato un secolo intero, il restauro delle comiche Mutual appare significativo quanto paradigmatico della possibile convivenza tra rivoluzione digitale e tradizione. Un vero progetto di restauro, frutto di ore di riparazione e comparazione di elementi di diverse generazioni, provenienti da oltre trenta archivi internazionali che hanno generosamente condiviso le loro conoscenze e ci hanno consentito l'accesso ai loro materiali.

Infine, ci preme una volta ancora dichiarare il nostro debito nei confronti di un'altra opera che negli anni Ottanta rivoluzionò le nostre conoscenze. Chaplin, la vita e l'arte *di David Robinson, una potente biografia tracciata attraverso la scoperta di un monumentale, inesauribile archivio.*

Oltre ad averci insegnato tanto su Chaplin, questi lavori hanno indicato un metodo, un approccio, che in questi anni abbiamo cercato di fare nostro. Ci piace pensare che il nostro lavoro sulle carte e sulle fotografie dell'archivio Chaplin, una volta concluso, riparta e prosegua seguendo quella stessa traiettoria.

Cecilia Cenciarelli, responsabile del Progetto Chaplin della Cineteca di Bologna

Il Cinema Ritrovato
XXVII edizione
Bologna, 29 giugno – 6 luglio

Il Cinema Ritrovato è promosso da: Fondazione Cineteca di Bologna; Comune di Bologna; Mostra Internazionale del Cinema Libero.
Con il sostegno di: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema; Regione Emilia-Romagna; Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna; Fondazione del Monte; Programma MEDIA+ dell'Unione Europea.
Main sponsor Gruppo Hera.
Sponsor: Areoporto di Bologna; Groupama Assicurazioni; Mare Termale Bolognese; Gucci; Banca Popolare dell'Emilia-Romagna; Mobil1 e Vanti Group.

In collaborazione con: Teatro Comunale di Bologna; Alma Mater Studiorium – Università di Bologna; L'Immagine Ritrovata; la Feltrinelli; Bologna Welcome; I Portici Hotel; Grand Hotel Majestic; Cotabo; Alliance Française; European Film Gateway.
Media partner: Radio3.
Il Cinema Ritrovato fa parte di Bè – Bologna Estate 2013.

Luoghi
Piazza Maggiore
Cinema Lumière e Biblioteca Renzo Renzi (Piazzetta Pasolini, 2/b)
Cinema Arlecchino (via Lame, 57)
Cinema Jolly (via Marconi, 14)
Sala Cervi (via Riva di Reno, 72)
Sala Borsa (Piazza Nettuno, 3)

Informazioni
tel: (+39) 0512194814
ilcinemaritrovato@comune.bologna.it
www.cinetecadibologna.it

Ufficio stampa Cineteca di Bologna
Andrea Ravagnan
(+39) 0512194833
(+39) 3358300839
cinetecaufficiostampa@cineteca.bologna.it
www.cinetecadibologna.it